La Quarta Campana
Curiosita' e informazioni delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it

Numero 239 OTTOBRE 2012

"Credere in Gesù è più difficile!".

di don Paolo

Ecce Homo (particolare) - Caravaggio

Riprendiamo un nuovo "anno pastorale", e solo il nome fa paura, e lo riprendiamo, come sempre, con la celebrazione delle feste delle nostre due comunità parrocchiali: la sagra della Madonna del s. Rosario a Balbiano e la festa patronale di s. Antonino a Colturano.

Queste due ricorrenze ci ricordano anzitutto che noi cristiani siamo cristiani in un posto, cioè in una comunità o in una chiesa e che la fede cristiana non può essere vissuta come forma privata di devozione nei confronti di Dio.
Anzi direi addirittura che la fede in Dio, senza passare attraverso la mediazione di Cristo e della Chiesa, non ha alcun senso per un cristiano.
Essere cristiani non significa "credere in Dio", ma credere che Gesù Cristo è risorto dai morti, secondo la testimonianza di alcuni uomini e di alcune donne che lo hanno visto, vivo, dopo la sua morte.
Questa testimonianza degli apostoli si concretizza nell'esperienza della Chiesa che è il luogo in cui vive Cristo Risorto.
Non c'è altro posto per incontrarsi con Gesù.
Egli non è nella preghiera personale, non è nemmeno nella gente che incontro per strada, non è neanche nei poveri, non è nelle adunanze oceaniche attorno a santuari sparsi per il mondo, non è nemmeno nelle giornate mondiali della gioventù o in congressi sui temi più squisitamente amati dalla chiesa, …
Gesù è solo nella comunità cristiana radunata nel suo nome: la Chiesa.
Solo lì vive Gesù e solo lì lo posso incontrare.
Già vedo le facce indignate, se mai leggono questo giornalino, di quelli che si definiscono cristiani credenti, ma non praticanti.
Tranquillizzatevi! Per voi resta sempre Dio che è a disposizione di tutti.
Io mi tengo Gesù Cristo che è più concreto, più terra terra.

Si, perché, come dice la Bibbia, "Dio nessuno l'ha mai visto", ma il Figlio suo ce lo ha rivelato.
Ecco io non credo genericamente in Dio e nemmeno mi aspetto di poter avere una visione del suo volto. Sinceramente non mi interessa. Non voglio nemmeno le prove della sua esistenza. Gesù, nel Vangelo, non si è mai perso a spiegare le prove dell'esistenza di Dio a quelli che lo ascoltavano.
A me basta Gesù Cristo che mi parla di Dio.
A Dio, se proprio riuscirò ad arrivarci, ci arriverò con Gesù, nella frequentazione della sua Parola e della sua Eucaristia, nella Chiesa.
Ecco perché io rimango nella Chiesa, nonostante tutto, perché è solo lì, nella comunità radunata che ascolta la Parola di Gesù e si nutre del suo corpo e del suo sangue, che io posso fare esperienza di Dio.
La Chiesa è solo questa cosa qua, tutto il resto è un di più che cambia col tempo e con le voglie degli uomini.

Il prossimo undici ottobre si apre "l'anno della fede" indetto da papa Benedetto XVI a cinquant'anni dall'apertura del Concilio Vaticano II.
A me è venuto spontaneo pensare che da quando mi hanno battezzato, per me, ogni anno, è l'anno della fede e non c'è bisogno di indire un anno particolare della fede.
Se proprio però deve servire, vorrei che questo "anno della fede" ci faccia riflettere sulla nostra adesione a Gesù Cristo e alla sua Chiesa e si parlasse meno di Dio e più di Gesù Cristo.
Io, di Dio, non saprei cosa dirvi, se non quello che dice Gesù e allora per saperne qualcosa di più su Dio, mi è necessario passare attraverso di Lui, l'incontro con la sua Parola e l'Eucaristia nella Chiesa.
Credere in Dio è una cosa facile, così facile che si può persino diventare fondamentalisti (quando si da per scontata una cosa si diventa molto pericolosi!).
Credere in Gesù è più difficile, perché si tratta di fidarsi della testimonianza di uomini e donne come me che per venti secoli hanno trasmesso la fede nel Risorto.
Credere in Gesù è più difficile perché si tratta di credere a uno che è ancora vivo dopo la sua morte, e tutto sembra così assurdo.
Ma è proprio l'assurdità di questo avvenimento che lo fa così affascinante, così interessante.
Credere in Gesù è più difficile, perché c'è di mezzo la Chiesa, che è fatta di uomini e donne che fanno fatica a credere in Lui e che distolgono la loro attenzione da Lui per riporla su altre cose che ritengono più importanti e, in questo modo, ti scoraggiano, ti demoralizzano.
Credere in Gesù è più difficile … ma poi vai a messa ogni Domenica e vedi gli occhi della tua gente che lo cerca nella sua Parola e nel Pane dell'Eucaristia, quella Parola e quel Pane che tu devi spezzare per loro, e allora ti sembra più facile, ti sembra che il cielo si sia piegato su questa porzione di terra, dove ti ci hanno messo senza volerlo, anche solo per un momento, … e ti sembra quasi che Dio esista veramente.

Vita in parrocchia

Parroco di Colturano: don Paolo Tavazzi
Vicolo Mons. D. Rossi
Tel. 02 98 23 75 73
Parroco di Balbiano: don Paolo Tavazzi
Via Roma, 13
Tel. 02 98 18 625
N.B. Il parroco risiede a Balbiano, in via Roma n° 13.
Orari ufficio parrocchiale:
A Colturano: il Mercoledì, dalle 17.30 alle 18.00
A Balbiano: il Giovedì, dalle 17.30 alle 18.00

ABBONAMENTO A " LA QUARTA CAMPANA"

Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie e l'abbonamento è un semplice modo per dimostrare il concreto interesse per la propria parrocchia.

L'abbonamento annuale è di **Euro 6,00** e può essere versato direttamente al Parroco

S. MESSA

COLTURANO	BALBIANO
Domenica 11.15	Domenica 09.45
Martedì 20.30	Lunedì-Venerdì 17.00
Mercoledì 17.00	Giovedì 20.30
Sabato 19.00	Sabato 20.30

SS. CONFESSIONI

COLTURANO : ogni sabato dalle ore 18,15 alle 18,45
(Segue la celebrazione dei Primi Vespri della Domenica)

BALBIANO: ogni sabato dalle ore 15,00 alle 15,30

Tempo di Pentecoste

Il tempo di Pentecoste è ritmato da due feste che ne scandiscono la divisione in tre parti: quella del martirio di san Giovanni il Battista (29 agosto) e quella

della Dedicazione del Duomo di Milano (terza domenica di ottobre), chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani.
Ora stiamo celebrando la seconda parte di questo tempo (dal martirio del Battista fino alla festa della Dedicazione del Duomo di Milano) che prende il nome di "tempo dopo il martirio di san Giovanni il Precursore" e sottolinea il carattere di testimonianza del Vangelo a cui ogni cristiano è chiamato con la sua vita.
La terza parte (dalla festa della Dedicazione del Duomo fino alla prima domenica di Avvento esclusa) prende il nome di "tempo dopo la Dedicazione del Duomo" e sottolinea il carattere comunitario della vita cristiana che si vive appunto nella Chiesa, assemblea radunata nel nome di Cristo.
E' questo anche il tempo in cui si conclude l'anno liturgico con la solenne festa di nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo (Domenica 11 novembre) che sottolinea per noi cristiani la sovranità di Gesù sulla storia degli uomini e sulla storia del mondo. Questa festa ci invita anche a riflettere sull'attesa della venuta del Signore, alla fine dei tempi, introducendoci così in un nuovo anno liturgico che, con il tempo di Avvento, inizia proprio con il suscitare in noi il desiderio della venuta di Gesù.

Sagra a Balbiano.

Alla seconda domenica di ottobre la comunità parrocchiale di Balbiano celebra la festa della Madonna del Santo Rosario, venerata come compatrona della nostra comunità.
A lei affidiamo le nostre intenzioni di preghiera, in modo particolare ricordando le nostre famiglie e i nostri ammalati.
La nostra comunità parrocchiale, in occasione di questa festa, si ritrova anzitutto per un "triduo" di preghiera celebrando la messa, in onore della B. V. Maria, nei giorni di giovedì, venerdì e sabato che precedono la festa. Nelle serate di giovedì 11 e venerdì 12 ottobre, alle 20.45, ci ritroviamo insieme per la recita del santo Rosario. Giovedì, in chiesa parrocchiale; venerdì, con una fiaccolata fino alla Madonnina delle Rogge (tempo permettendo, altrimenti in chiesa).
Il giorno di Domenica 14 ottobre, alle 09.45, celebreremo la santa Messa in onore della Madonna del s. Rosario. In serata, alle 20.45, ci ritroveremo ancora per la celebrazione del Vespro seguito dalla processione per le vie del nostro paese (via Melegnano, via 1° Maggio, via F.lli Cervi e via Garibaldi). Avremo con noi don Mario Zacchi, parroco delle parrocchie della Maddalena e di san Rocco a Lodi, e già parroco di Balbiano dal 1985 al 1997.
Il lunedì 15 ottobre, alle 20.45, ricorderemo poi tutti i defunti della nostra parrocchia con la celebrazione della santa Messa in chiesa parrocchiale.
Il calendario delle iniziative per la festa lo potete vedere nella locandina che leggete su questo numero de "La Quarta Campana" o in fondo alla chiesa parrocchiale.
Colgo l'occasione di questa festa per ringraziare in modo particolare: il gruppo del santo Rosario che ogni mese si incontra nella nostra chiesa parrocchiale a pregare per ciascuno di noi; le signore che prestano il loro servizio gratuito per la pulizia e il decoro della nostra chiesa parrocchiale; chi si occupa per tutto l'anno della distribuzione della "Quarta Campana" a tutte le famiglie della nostra parrocchia.

Festa patronale a Colturano.

Alla quarta domenica di ottobre la comunità parrocchiale di Colturano celebra la festa patronale dedicata al santo martire Antonino.
A lui affidiamo le nostre intenzioni di preghiera, in modo particolare ricordando le nostre famiglie e i nostri ammalati.
La nostra comunità parrocchiale, in occasione di questa festa, si ritrova anzitutto per un "triduo" di preghiera celebrando la messa, in onore del santo martire, nei giorni di giovedì, venerdì e sabato che precedono la festa. Nel pomeriggio di giovedì 25, alle 17.00 e nella serata di venerdì 26 ottobre, alle 20.45, ci ritroviamo insieme per la celebrazione della santa Messa.
Il giorno di Sabato 27 ottobre celebriamo i Primi Vespri di san Antonio alle 18.45 e alle 19.00 la santa messa Vigiliare.
Domenica 28 ottobre, alle 10.30, celebreremo la santa Messa in onore di san Antonino seguita dalla processione per le vie del nostro paese (via Vittorio Emanuele, via W. Tobagi, Piazza G. Rossa e via A. Moro).
Il lunedì 29 ottobre, alle 20.45, ricorderemo poi tutti i defunti della nostra parrocchia con la celebrazione della santa Messa in chiesa parrocchiale.
Il calendario delle iniziative per la festa lo potete vedere nella locandina che leggete su questo numero de "La Quarta Campana" o in fondo alla chiesa parrocchiale.
Colgo l'occasione di questa festa per ringraziare in modo particolare: coloro che prestano il loro servizio gratuito, tutto l'anno, per la pulizia e il decoro della nostra chiesa parrocchiale; chi si occupa per tutto l'anno della distribuzione della "Quarta Campana" a tutte le famiglie della nostra parrocchia.

Cammini di Catechesi per i ragazzi/e e gruppo dopo-Cresima.

Le nostre comunità parrocchiali propongono, anche quest'anno, alle famiglie cristiane, i cammini di catechesi per i loro ragazzi.
Un cammino di catechesi non è una serie di lezioni per imparare il cristianesimo o per fare i sacramenti, ma un modo con cui la comunità parrocchiale si affianca ai genitori cristiani per far fare esperienza di vita cristiana ai loro figli.
Per esperienza di vita cristiana intendiamo: la partecipazione alla Messa della Domenica e alcuni incontri formativi in gruppo.
La conduzione dei cammini di catechesi è affidata, come sempre, al Parroco e ad alcune catechiste e catechisti che danno la loro disponibilità per essere semplici educatori alla fede.

Essendo una proposta è necessaria un'adesione responsabile fatta dai genitori.
I cammini di catechesi, per i gruppi che hanno già iniziato il loro itinerario negli scorsi anni (cioè i gruppi: **"Marta"; "Giuditta"; "Aquila e Priscilla"; "Gedeone"; "Dopo Cresima"**) riprenderanno il loro cammino **DOMENICA 04 NOVEMBRE** con la Messa (09.45 a Balbiano e 11.15 a Colturano) e l'incontro, sia per i ragazzi che per i genitori, alle 15.00 a Balbiano.
Quest'anno inizierà anche il **cammino di catechesi di un nuovo gruppo di ragazzi**. La proposta è fatta principalmente ai genitori dei ragazzi che frequentano quest'anno la prima e la seconda classe della Scuola Primaria.

I genitori che intendono aderire a questo nuovo cammino di catechesi sono invitati ad un primo incontro che sarà fatto a Balbiano **VENERDI' 05 OTTOBRE, alle ore 21.00**.

La catechesi in parole chiare (lo spero!).

Siccome qualcuno mi ha detto che non si capisce molto cosa devono fare i genitori con il catechismo cercherò di essere molto schematico e chiaro.
Incomincio con tre premesse:

- Un cristiano è uno che crede che Gesù Cristo è risorto dai morti e quindi è vivo ed è possibile incontrarlo.
- L'incontro con Gesù avviene solo nella celebrazione della Messa ogni Domenica e nella celebrazione dei Sacramenti.
- Per questo ogni cristiano celebra la Messa ogni Domenica e celebra i sacramenti, senza bisogno che glielo ricordi il Parroco.

Detto questo, riguardo alla catechesi aggiungo:

- La catechesi o cammino di catechesi è una proposta fatta dalla propria Parrocchia per aiutare i genitori cristiani ad educare i propri figli alla fede.
- I genitori cristiani, se lo desiderano, possono iscrivere i propri figli al cammino di catechesi.
- L'iscrizione si fa solo all'inizio del cammino che noi proponiamo di fare sempre in prima o seconda classe della scuola primaria.
- Il cammino di catechesi prevede che il parroco, i catechisti e le catechiste, seguano i ragazzi nella Messa domenicale e con alcuni incontri di gruppo.
- Il cammino di catechesi non è una "Scuola" per imparare ad essere cristiani e quindi non c'entra niente con le classi scolastiche.
- Durante il cammino di catechesi è prevista anche la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana.
- Dopo tre anni dall'inizio del cammino (che non vuol dire necessariamente terza classe della scuola primaria), a discrezione del Parroco, i ragazzi celebrano il sacramento della Confessione.
- Dopo quattro anni dall'inizio del cammino (che non vuol dire necessariamente quarta classe della scuola primaria), a discrezione del Parroco, i ragazzi celebrano il sacramento della Comunione.
- Dopo cinque anni dall'inizio del cammino (che non vuol dire necessariamente quinta classe della scuola primaria e nemmeno prima classe della scuola secondaria di primo grado), a discrezione del parroco, i ragazzi celebrano il sacramento della Cresima.
- Il cammino di catechesi, dopo i primi cinque anni, può continuare con il gruppo "dopo Cresima" e poi con il gruppo "Adolescenti".

Conclusione del discorso.
Se i genitori cristiani facessero, come dovrebbero fare, gli educatori alla fede dei loro figli, venendo con loro a celebrare la Messa ogni Domenica e a celebrare con loro i sacramenti, non ci sarebbe bisogno che il Parroco spieghi queste cose e nemmeno che si facciano i cammini di catechesi.
Da venticinque anni che faccio il prete continuo a domandarmi: perché devo insegnare il cristianesimo a gente che è cristiana? Sarebbe più logico che lo insegnassi a gente che non lo è.

Ma i cristiani con cui ho a che fare, sono cristiani? (La domanda non è se sono bravi o cattivi, ma solo se effettivamente credono in Gesù Cristo risorto).
Il 90 % dei ragazzi che iniziano la catechesi non sa fare il segno della croce e se gli domandi chi è Gesù è difficile che ti rispondano, perché non ne hanno mai sentito parlare. Se poi gli chiedi se sanno che alla Domenica un cristiano va a Messa ti rispondono che i loro genitori, che sono cristiani, non ci vanno. I genitori …, si, quegli adulti che molte volte raccontano bugie a se stessi e a tutti e che non hanno il coraggio di fare delle scelte "sconvenienti" per i loro figli. Ma, io dico, perché mai "costringere" dei bambini a fare cose che loro per primi non fanno?
Sono solo riflessioni, a voce alta, di uno che incomincia a diventare vecchio, e quindi pesante, ma che riguardo alla fede ha un solo desiderio per se e per gli altri: la fede come adesione libera e consapevole a Gesù Cristo, non un "carrozzone" di robe da trascinarsi dietro e che diventano pesanti, come me.

Inizio del cammino di catechesi dei ragazzi.

Per tutti i gruppi di catechesi il cammino inizierà DOMENICA 04 NOVEMBRE alle ore 15.00 a Balbiano.
Dopo un momento di preghiera, in chiesa parrocchiale, i ragazzi faranno il loro incontro con i catechisti, mentre i genitori avranno il loro incontro formativo con don Paolo.

Catechesi del gruppo adolescenti.

Anche quest'anno il nostro gruppo abbinerà incontri formativi e incontri organizzativi delle attività per i ragazzi e le loro famiglie.
La proposta di questo cammino di catechesi ha infatti come obiettivo quello di formare un gruppo di animatori-educatori che possano farsi carico dell'organizzazione e della realizzazione di tante attività rivolte ai nostri ragazzi e alle loro famiglie.
L'impegno di questo gruppo è stato l'anima entusiasta delle nostre esperienze estive del Grest e del Campo Scuola e lo sarà anche di molte altre proposte per il prossimo anno pastorale.
Il primo incontro del gruppo adolescenti sarà **MERCOLEDI' 03 OTTOBRE** alle ore 18.00 a Balbiano.

Oratorio.

Orari di apertura e chiusura delle strutture oratoriane:

	BALBIANO	COLTURANO
LUNEDI	CHIUSO	CHIUSO
MARTEDI	CHIUSO	17.00-18.00
MERCOLEDI	CHIUSO	17.30-18.30
GIOVEDI	16.00-18.00	CHIUSO
VENERDI	16.00-18.00	CHIUSO
SABATO	15.00-18.00	15.00-18.45
DOMENICA	15.00-18.30	15.00-18.30

Gruppo Caritas.

Sia a Balbiano che a Colturano, in Oratorio, è aperto un **"Centro Caritas"**.
In questi due centri si possono trovare: delle persone disposte ad ascoltare i bisogni della gente; dei generi alimentari di prima necessità; degli abiti.
Il centro Caritas di Balbiano è aperto ogni sabato dalle 15.30 alle 16.30.
Il Centro Caritas di Colturano è aperto ogni sabato dalle 15.30 alle 17.30

Intenzioni delle sante Messe.

A iniziare da questo mese di ottobre sarà possibile prenotare le intenzioni per la celebrazione delle sante Messe per l'anno 2013.
Ricordo che le sante Messe si possono far celebrare in memoria dei defunti, ma anche con altre intenzioni, come chiedere una particolare grazia al Signore o per ringraziarlo di qualche beneficio ricevuto.
L'offerta della santa Messa è sempre di euro 12,50, delle quali 10,00 euro vanno al sacerdote celebrante e 2,50 euro rimangono alla Parrocchia.

Pesca di beneficenza.

Anche quest'anno, in occasione della Sagra della Madonna del santo Rosario a Balbiano (Domenica 14 ottobre) e della Festa patronale di san Antonino a Colturano (Domenica 28 ottobre), sarà allestita la "pesca di beneficenza".
Coloro che vogliono contribuire all'allestimento possono portare i loro oggetti in Parrocchia.

Ottobre mese missionario.

La Chiesa dedica, in modo particolare, il mese di ottobre alla preghiera per le missioni e i missionari.
La giornata missionaria si celebra la Domenica 28 ottobre e anche noi dedicheremo un ricordo nella preghiera, con questa intenzione, durante le messe nelle nostre chiese parrocchiali.
Le offerte raccolte durante le messe saranno destinate all'Ufficio Missionario Diocesano per l'aiuto ai nostri missionari.

Mese del santo Rosario.

La tradizione cristiana dedica il mese di ottobre anche alla preghiera mariana del santo Rosario.
La preghiera del Rosario è una preghiera che, nella scansione dell'Ave Maria, ci invita a contemplare i misteri di Cristo.
Certo è una preghiera forse difficile perché "ripetitiva", ma quante cose sono ripetitive nella nostra vita e non ci stancano mai.
Ciascuno di noi vive la sua devozione a Maria nel modo che ritiene più opportuno, ma in questo mese di ottobre potrebbe essere l'occasione per la recita del Rosario o di una "decina" del Rosario, in casa, nelle nostre famiglie, magari una volta alla settimana.

Castagnata nel bosco.

Per Domenica 21 ottobre le nostre comunità parrocchiali propongono un'uscita in pullman per raccogliere le castagne e per stare in compagnia allegramente.
Quest'anno ritorneremo a Montevecchia, in Brianza.

Partenza da Balbiano (fermata sulla Provinciale) alle 9.20 e da Colturano (Vicolo mons. D. Rossi) alle 9.25.
Pranzo al sacco. Ritorno previsto per le ore 17.30-18 circa.
I fogli di iscrizione si trovano nelle nostre chiese parrocchiali.
Le iscrizioni si ricevono fino ad esaurimento posti sul pullman.
In questa Domenica (21 ottobre) la Messa a Balbiano è anticipata alle 8.30.

Tombola e Caldarroste.

Com'è tradizione, a Balbiano, per la festa di "Tutti i Santi", giovedì 1 novembre, ci sarà la Tombola e castagne per tutti.
Questo momento di festa seguirà alla preghiera per i nostri defunti che faremo recandoci in processione al cimitero, partendo dalla chiesa parrocchiale, alle 14.30.

"Porta fidei".

don Paolo

E' questo il titolo della lettera apostolica che Benedetto XVI ha scritto lo scorso 11 ottobre 2011 per indire l'Anno della fede che si aprirà appunto il prossimo 11 ottobre 2012, giorno anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II.

Il titolo è di un latino comprensibilissimo: "la porta della fede".

L'espressione è presa dal libro degli Atti degli apostoli in riferimento ad un discorso che san Paolo fa alla comunità cristiana di Antiochia alla quale ritorna, insieme con i suoi collaboratori, dopo un viaggio in Asia Minore, speso ad annunciare il Vangelo di Cristo. San Paolo parla, in quella occasione, di una porta aperta anche per i pagani che gli ha permesso di annunciare il Vangelo e di accoglierli in seno alla Comunità cristiana.

Partendo da questo passo, il papa Benedetto XVI parla della "porta della fede" *"che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa"*. Questa porta la si può oltrepassare solo se qualcuno annuncia la Parola di Dio e se il cuore si lascia plasmare dalla grazia e *"attraversare quella porta comporta immettersi in un cammino che dura tutta la vita. Esso inizia con il Battesimo e si conclude con il passaggio attraverso la morte alla vita eterna"*.

Il papa parte da una considerazione che da anni è davanti agli occhi di tutti, ma che continuiamo a nasconderci, nella sciocca speranza che non sia così e le cose possano comunque andare avanti: *"Capita ormai non di rado che i cristiani si diano maggior preoccupazione per le conseguenze sociali, culturali e politiche del loro impegno, continuando a pensare alla fede come un presupposto ovvio del vivere comune. In effetti, questo presupposto non solo non è più tale, ma spesso viene perfino negato"*.

Ecco la cosa che tutti sappiamo: la fede non è più un presupposto della vita.

Quindi, aggiungo io, la fede deve essere una scelta libera e consapevole della persona.

Noi cristiani poi *"dobbiamo ritrovare il gusto di nutrirci della Paola di Dio, trasmessa dalla Chiesa in maniera fedele, e del Pane della vita, offerti a sostegno di quanti sono suoi discepoli"*.

Sono questi dunque i motivi, aggiunge il Papa, che lo hanno spinto ad indire un Anno della fede: la fede non è più un presupposto della vita; il cristiano deve riferirsi a Gesù Cristo.

L'occasione per indire questo speciale anno è il cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II.

Se parlo del Concilio ai ragazzi o ai giovani non sanno nemmeno cos'è; se ne parlo a degli adulti ne hanno forse una vaga idea.

Il Concilio Vaticano II, voluto da Giovanni XXIII e continuato coraggiosamente da quel grande papa che fu Paolo VI, già arcivescovo di Milano, fu una grande primavera della Chiesa e lo stesso Benedetto XVI afferma che esso *"può diventare sempre di più una grande forza per il sempre necessario rinnovamento della Chiesa"*.

Sulla scia del Concilio Vaticano II dunque, l'anno della fede è un'occasione per i cristiani per intensificare la loro riflessione su se stessi e sulla Chiesa: *"Dovrà intensificarsi la riflessione sulla fede per aiutare tutti i credenti in Cristo a rendere più consapevole ed a rinvigorire la loro adesione al Vangelo"*.

E, aggiunge il papa, *"sarà l'occasione propizia per intensificare la celebrazione della fede nella liturgia e in particolare nell'Eucaristia che è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e insieme la fonte da cui promana tutta la sua energia"*.
L'anno della fede dunque "serve" a noi cristiani per convincerci che la fede non è una cosa scontata, che il cristianesimo è adesione a una persona, Gesù Cristo, che incontriamo nella sua Parola e nel Pane dell'Eucaristia e che la Chiesa ha sempre bisogno di essere riformata, cioè di darsi la forma originale, quella che la fa simile a Cristo.
"E' la Chiesa il primo soggetto della fede" dice il papa e così ci "costringe" ancora una volta a guardare dentro di noi per essere autenticamente cristiani, nella Chiesa.

DISCESA ASSOLATA

Paolo Butta

Dalle parti di Gerico – agosto 2012

Quella che si percorre quando si va in bicicletta o si fa corsa.
Permettete, cari lettori, è passato poco tempo da quando mi trovavo veramente su di una "discesa" piena di sole. Oggi sono qui e scrivo queste due povere righe con ancora un ricordo vivo di quel posto. Ero sulla strada che da Gerusalemme discende verso Gerico.
Soltanto che non ero in bicicletta, ma sul sedile molto comodo di un pullman, in compagnia di pellegrini provenienti da varie parti, con l'aria condizionata un po' forte. Ero così contento di trovarmi lì, con il cuore molto grato a Dio per avermi dato la possibilità e il dono di farmi visitare la Terra che ha calpestato Gesù.
Lo scenario visto attraverso il finestrino è di straordinaria asprezza e bellezza. Qui è deserto, ma è diverso da quello che ci immaginiamo, con tanta sabbia: qui c' è roccia calcarea tenera e bianca. Il riverbero dei raggi di sole è potente. Gli occhiali da sole ci vogliono, non sono un vezzo. Fuori: più di 40 °C, ma il caldo è molto secco. Mi domando come possano vivere i beduini nei loro accampamenti che di tanto intanto s'incontrano. Mi dicono che sono all'ultimo posto di una cosiddetta "scala sociale" e vittime di trasferimenti forzati da parte del governo. Non saprei vivere nel deserto e anche chi ha provato per un certo tempo a farlo racconta che è "molto dura".
Corro subito ai ripari con voi, gentili lettori, non voglio far qui una piccola guida turistica. E' solo l'auspicio che, prima o poi tutti abbiano la possibilità e la decisione di venire qui una volta nella vita, qualsiasi pensiero di vita o condizione abbiano.
Sono sulla strada percorsa da un uomo che subisce aggressione e fa esperienza di cura premurosa e senza risparmio, soprattutto di tempo, da parte di uno che, per la società religioso-civile d'Israele del tempo era un maledetto, un peccatore "naturale" perché "Samaritano". Sono vicino alla strada percorsa da Gesù di Nazareth, (quella originale, corre ancora poco vicino), ove colloca la parabola del "Buon Samaritano" (vedi Luca 10, 25-37).

La prima considerazione è che il Signore aveva nei suoi occhi lo stesso scenario che noi, adesso, stiamo osservando. Semmai qualcuno, forse perdutosi nelle costruzioni intellettuali di pensieri filosofici o simili, persiste a credere e diffondere che il Vangelo sia il racconto di un mito, venga qua. Potrebbe essere aiutato a capire, da questo deserto, dal cielo, dall'ambiente, cioè da "parametri" geografici e storici che veramente la Parola di Dio è risuonata qui la prima volta. Al di là di ogni facile suggestione, riascoltare la Parola in questi esatti luoghi fa dire, con stupore, che: "è vero!" E' successo qui". Questi posti danno testimonianza limpida del fatto che Gesù Cristo ha pronunciato qui, in questa Terra, la Parola di Dio, o se volete un termine ebraico, la sua "Torah". Che poi è Lui stesso.
Nel chiedersi come mai il Signore abbia scelto questo luogo aspro per parlare del Padre, dell'Amore di Dio, suona strano. In apparenza. L'aveva spiegato il nostro parroco durante un incontro al gruppo biblico: Gesù venne "buttato", scaraventato dallo Spirito nel deserto, nel luogo dell'assenza di Dio.
Va a raggiungere l'uomo dove si trova, nella landa desolata della sua lontananza da Dio, nella quotidianità in cui si respira un'aria infetta di disumanità, incomprensione, egoismo, ipocrisia e chi più ne ha, più ne metta. La Salvezza ha la sua logica, quella di rendersi presente in prima persona là dove, "sulla carta", sarebbe meglio starsene lontani per paura di "sporcarsi". Forse c'è un rischio per le nostre comunità: quello di chiudersi in una specie di "club delle brave persone" senza avere occhi e cuore per "gli altri" che poi s'incontrano ogni giorno.
La domanda che il dottore della Legge fa ("E chi è il mio prossimo?) si pone esattamente in questo punto. Voleva scusarsi per aver messo alla prova Gesù sul proprio campo d'interesse, la Legge di Dio, ricevendone una conferma.
La risposta di Gesù è con un fatto concreto, lontano da discussioni filosofiche o teologiche raffinate.
Il punto di partenza di "un uomo" (tutti noi!) è la bella città di Gerusalemme (a 800 metri, in collina, diremmo). Chi ci è stato avrà gradito la gradevole frescura che, molto spesso, si coglie di sera. Anche Gerico 'non è niente male': un'antichissima oasi nel deserto, ricca di acque sotterranee. Si capisce come mai è riconosciuta come la "più antica città del mondo". In mezzo: il deserto che per forza bisogna affrontare per andare e venire. Si discende da Gerusalemme: Gerico è posta a circa 300 metri sotto il livello del mare, più di 1000 metri di dislivello.
Chissà perché quell'uomo si recava proprio a Gerico, sapendo due cose: la prima è l'inospitalità del deserto. La seconda è che la strada era spesso infestata da ladri assassini. Il Vangelo non ci spiega il motivo preciso di questo viaggio. Volutamente. E' una domanda a me, a noi. Quali sono i veri motivi che spingono a muoversi ogni giorno?
Una risposta la troviamo: quella della madre del Signore, Maria, che ricevuta la notizia dall'angelo circa la futura maternità del Figlio di Dio, si muove facendo un viaggio di più di 150 km (non c'era pullman comodo!) per mettersi al servizio della cugina Elisabetta. Il dovere familiare unito alla dinamica dell'amore che fa muovere. Nella gioia. Chi ama, ha le ali ai piedi. Chi fa le cose solo per dovere, alla fine se ne stufa.
Poi la fatalità. "Cadde nelle mani dei briganti che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto" (Luca 10, 30). Era finita. Come quelle situazioni in cui pare proprio che non ci sia più

nulla da fare. Certi momenti li abbiamo provati tutti. Le aggressioni, i colpi della vita ci sono. Riguardano noi singole persone, li subiscono intere popolazioni di poveri da predoni brutali, specie quelli che si nascondono dietro alle leggi e ai decreti.
Su quella strada in discesa passano altri due personaggi, un sacerdote e un levita, che fanno finta di nulla e proseguono diritti. Davanti al dolore, il far finta di nulla è una cosa terribile. Questo non per condannare quei due, i quali avranno avuto validi motivi per passare oltre, forse per i vincoli dati dal proprio stato (leggevo, ad esempio, che per i sacerdoti israeliti era fatto divieto di toccare un morto, pena l'impurità. In Levitico 21). Il levita, una specie di sagrestano ebreo, ne imita il comportamento. Quel "passare oltre" risuona come emettere una sentenza di condanna a morte. Perdonatemi, cari lettori: io non me la sento di condannare quei due "gnorri". Sapete perché? Perché sappiamo tutti che a trovare alibi, quando si tratta di impicciarsi, con amore, con gli altri, siamo bravissimi, ci si riesce proprio bene. E' meglio sì chiedere perdono, ma condannarsi mai! E poi, chi può farlo?
Il terzo personaggio è una vera sorpresa: un maledetto da Israele, come detto sopra. Uno da cui "non ci può aspettare niente di buono". Chi è? Un indizio. Sempre in quel famoso gruppo biblico, si parlava di Natanaèle, il quale disse del fatto di Gesù: "può venire qualcosa di buono da Nazareth?"(Giovanni 1,46). Si parla di Gesù. Sceglie di diventare il Samaritano, cioè uno da cui "non aspettatevi nulla", perché non conosciuto. Qui, finalmente, arriviamo al punto: il Samaritano, davanti all'uomo quasi morto, "vide e ne ebbe compassione" (Luca 10, 33). Il vedere. Bisogna essere disposti a farlo. Il non vedere è la facoltà dello struzzo. "Ne ebbe compassione". Un'espressione che, a ben conoscerla, è sconvolgente! Non è la compassione che siamo abituati a conoscere, cioè un sentimento che talvolta significa indulgenza superiore verso l'inferiore. Non è la compassione che esprime un generico sentimento nei confronti dell'umanità tramite amicizia, allo scopo di conseguire la felicità. Sì, quel pover uomo..."è lui che sta male, ha bisogno in questo momento, ha delle ferite importanti che vanno al più presto curate". Il termine "compassione" si traduce dal greco *esplanknìsthe,* in cui è contenuta quella parola tradotta dall'ebraico che significa "viscere" al plurale e "seno materno" al singolare ("sei tu che hai creato le mie viscere e mi hai intessuto nel seno di mia madre" – dal Salmo 139). La compassione della parabola è l'amore di Dio che si strugge nel suo intimo ("viscere") con una forza significata dallo struggimento di un papà e di una mamma per il proprio bambino. Altro che sentimento di "amore universale", nel senso generico e astratto! L'amore struggente del Samaritano ha una sua praticità: non basta prestare soccorso nell'immediato bisogna "aver cura" di quel poveretto anche nel seguito, e senza farglielo tanto pesare. Perciò: ricovero in locanda, badare a eventuali spese successive. Il vero "amore" si spende nell'immediato ma è confermato nel seguito. Il dottore della Legge aveva capito: alla domanda sulla parola e identità di 'prossimo', attribuì tutto al Buon Samaritano. E' sbalorditiva, a ben vedere, è quella frase del «Va e fa anche tu così» (Luca 10,33). Cioè, mi sembra: nel fare come il Samaritano hai la facoltà di Dio, che è amore! Perché il prossimo è il Samaritano, come lui ti fai vicino all'altro e hai il sentimento di Cristo, il vero Buon Samaritano.
I cristiani questo lo sanno e, ascoltando la voce della Chiesa che li invita, vanno, alla domenica, a diventare e conformarsi a Lui, mangiando del suo Corpo, ascoltando la Parola e incamminandosi sulle strade quotidiane che "da Gerusalemme discendono verso Gerico".

BATTESIMI SETTEMBRE 2012

Colturano 23/9/12 - Nicolas Milan

Balbiano 30/9/12 - Alice Coli

Balbiano 30/9/12 - Nicole Dalla Guarda

Balbiano 30/9/12 - Giada Saba

DAL CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 GIUGNO 2012

Premiati con una borsa di studio ai neo-laureati Mario Colombini (laurea in Economia) e Andrea Santangelo (laurea in Odontoiatria).

VENERDÌ 6 LUGLIO 2012

il Cittadino

Parte il progetto per la nuova Colturano – La vendita del Podere Grande avvia il maxi piano residenziale.

Primi passi verso l'insediamento residenziale "T1" a Colturano: il Pio Albergo Trivulzio conclude la vendita della casa padronale del Podere Grande, dalla quale può iniziare la trasformazione delle ex cascine che da sole costituiscono quasi mezzo paese. Anche se per ora si chiude un'operazione da 450 metri quadrati e 600mila euro, mentre le aree dell'azienda di servizi in Colturano sono ben più grandi. In ogni caso qualcosa comincia a muoversi lungo la non facile strada del futuro urbanistico del centro lungo la Sordio - Bettola. A Colturano praticamente metà dell'abitato, quello delimitato dalla provinciale 159 sul lato esterno e da via Vittorio Emanuele dall'altro, è costituito da edifici testimoni dell'era agricola e zootecnica durata fino a pochissimi anni fa. In questa porzione di abitato molti fabbricati sono in degrado, altri invece ancora abitati, mentre esiste anche un"'area orti" che si incunea nello spazio verde fra la provinciale e la via dedicata al primo re d'Italia, sostanzialmente l'unica vera strada del paese storico. In linea generale tutta la zona indicata ricade nel progetto urbanistico "T1", messo a punto alcuni anni fa e stabilito anche dal Piano di governo del territorio. Il "T1", estendendosi dal centro storico alla strada provinciale, salverebbe alcune parti pregiate delle costruzioni rurali affiancando altre palazzine a due/ tre piani che rispettino nell'impatto estetico

la forma della corte lombarda. Il "T1" poi si va ad agganciare all'omologo "T2" (anche qui gli scavi sono iniziati) dall'altra parte di via Vittorio Emanuele con ricavo di una nuova piazza a frazione pubblica per Colturano. Il cammino è dunque lungo, e di mezzo ci si è messa la recessione iniziata proprio da edilizia & mattone: tutto praticamente fermo anche nel paese lungo l'Addetta, a soli 10 chilometri dalle tangenziali di Milano. Una mossa comunque viene effettuata con la cessione della Casa padronale della Corte Podere Grande, che fa da baricentro alle operazioni immobiliari previste attorno. La corte, alienata partendo da una base d'asta di circa 700mila euro, è composta da un edificio a due livelli, esistente almeno dal 17esimo secolo, affacciato sul cortile interno delimitato dal portico. In metratura, gli edifici in laterizio si estendono per circa 400 metri quadrati. Nella parte retrostante il Podere Grande confina con un'ala dell'ex convento dei monaci cistercensi, attestato a Colturano in età medievale, che un tempo faceva da alloggio per i lavoranti del fondo. Il bene è tutelato dalla Soprintendenza ai beni architettonici e quindi vincolato ad un uso in linea con le prescrizioni dell'ente per la tutela paesaggistica. Emanuele Dolcini

VENERDÌ 7 SETTEMBRE 2012

il Cittadino

A gonfie vele i lavori per la superstrada

Casalmaiocco- La Tem sembra ferma dopo l'esordio di luglio in mezzo al mais, ma fra le pannocchie qualcosa continua ad andare avanti. A Cerro al Lambro, nell'area vicino alla provinciale 17, è quasi finita la posa delle fondazioni del viadotto di Montebuono, l'ex discarica condivisa con Vizzolo Predabissi. A Casalmaiocco, frazione Cologno, ieri è stata una giornata fortemente attiva per le ruspe che hanno cominciato a "prendere le misure" al tunnel di Dresano Madonnina. Una rotta, quella dell'autostrada, che domenica prossima si incrocerà con il corteo di chi all'autostrada dice "altolà" e si ritroverà proprio a Casalmaiocco per scandirlo con gli slogan. Nel frattempo la manifestazione dei "No Tem" incassa poco sostegno fra le autorità in livrea tricolore, i sindaci che staranno a casa. A Cerro al Lambro, frazione Riozzo, secondo quanto si apprende dall'area cantiere è quasi ultimata la "fase uno" dell'opera ingegneristicamente più complessa: il balzo del viadotto autostradale sopra la collinetta di Montebuono, l'ex pattumiera milanese chiusa nel 1999 e da allora sfruttata come riserva di biogas. "Fase uno" che corrisponde alle fondazioni, in pratica ai sostegni in acciaio dei pilastri che reggeranno il cavalcavia. Anche ieri mattina era netta e

Le ruspe a Cologno (foto Comitato No Tem-Si Metro)

visibile la scena di gru ed escavatrici intente a sprofondare nel terreno sabbioso vicino al Lambro le enormi "gabbie" che vanno giù decine di metri. Ne sono stati interrati quasi un centinaio di questi plinti, e la loro posa prelude a una fase che certamente non mancherà di "spettacolarità" (per alcuni almeno), come l'innalzamento del gigantesco ponte sul margine nord della montagnetta artificiale. Anche a Vizzolo Predabissi e Casalmaiocco il momento sembra decisivo. A Vizzolo il sindaco Mario Mazza ritiene imminente la demolizione della piattaforma ecologica sulla provinciale per Casalmaiocco - esattamente sul tracciato - con ricostruzione a spese di Tem Spa di quella nuova. Mazza dice qualcosa anche sulla questione cava, l'ipotizzato sito di estrazione collocato al punto di confine con Sordio e Casalmaiocco (ma ancora in area vizzolese): «È possibile che la cava non si faccia. Possibile dico e non certo, ma ci sono evidenze che la qualità dei materiali geologici sia scarsa». Anche a Cologno di Casalmaiocco ieri era una mattina febbrile. E ancora a Casalmaiocco il sindaco Pietro Segalini apre il giro dei pareri (tiepidi) dell'entourage politico-istituzionale sui manifestanti di domenica: «Non li incontrerò - così Segalini - hanno diritto di manifestare, ma nemmeno mi hanno chiesto di incontrarli». Il presidio del fine settimana non fungerà da estrema possibilità di "pentirsi" sulla Tem nemmeno per Mario Mazza di Vizzolo e Giovanni Cariello di **Colturano**: loro non ci saranno. Emanuele Dolcini

LUNEDÌ 10 SETTEMBRE 2012

il Cittadino

(Anche se nell'articolo non viene citato il nostro comune, riporto in toto l'articolo perché comunque l'argomento ci riguarda da vicino e perché alla manifestazione di domenica 9 settembre, anche qualche persona di Balbiano e Colturano era presente, come partecipante attivo o come curioso. Daniela)

Casalmaiocco - Fermare la Tem, la nuova tangenziale di Milano? Non è un rimpianto al passato ma un imperativo (ancora) possibile per il futuro. E comunque, un altolà sonoro contro altre avventure a suon di corsie d'asfalto. Questa convinzione ha accompagnato ieri a Casalmaiocco le 4-500 persone che sotto un sole spietato hanno inscenato la giornata del "no" al serpentone d'asfalto. Un giorno guardato anche con timore e scortato da nutrite forze dell'ordine, ma poi risoltosi in forma pacifica. In mattinata poco lasciava presagire quanto sarebbe successo, poi nel pomeriggio l'atmosfera ha cambiato faccia con il concentramento dei manifestanti in piazza San Valentino davanti al municipio. Quattro-cinquecento. Davanti a tutti è stato piazzato uno striscione «Fermare la Tem, se non ora quando» e poi via: dal centro del paese fino al posto dove le ruspe stanno già scavando.

Le cose si muovono, la Tem di fatto è iniziata però gli aderenti al presidio - in mezzo a tante prese di posizione ormai forse poco maneggevoli sulla follìa di tale modello di sviluppo - hanno ripetuto via megafono alcuni tasselli concreti. Sulla Tem gravano tre mine, questo il succo di un discorso che non suoni di retroguardia: l'autostrada ha i soldi che arrivano col contagocce; è piena di ricorsi dei comuni e pure dei comitati, e manca ancora di un progetto definitivo che nessuno ha mai visto. In queste lacune i no-Tem contano di inserirsi a suon di manifestazioni, perché nulla vieta che il bis arrivi presto. A Desio ad esempio, il 30 settembre c'è una nuova data in calendario per il no alla Pedemontana. Il corteo lodigiano, scandito dalle note di un «De chi se pasa no» a ritmo di rap, ha raccolto innanzitutto l'adesione del soggetto numero uno, il coordinamento dei Comitati No Tem e del comitato di casa, quello casalino. Poi altre 28 sigle con forte ma non esclusiva prevalenza dell'area di sinistra ecologista e alternativa. Bandiere con falce e martello, di Sel, dei grillini, dell'ambientalismo, dei movimenti per l'economia equosolidale ce n'erano tante; ma erano tante anche le insegne «semplici», con un bel tir cancellato, del coordinamento.

Luigi Visigalli, uno degli organizzatori, annota proprio «l'accresciuta partecipazione spontanea fra cittadini non militanti in senso stretto». Massimo Gatti, altra personalità locale, nel suo intervento conclusivo ha detto di «cacciare a calci» personaggi come «il presidente Tem Stefano Maullu che ha deciso di raddoppiarsi lo stipendio da consigliere regionale con la presidenza dell'autostrada; il ministro Corrado Passera che vuole detassare gli investimenti in autostrade e l'amministratore Tem Antonio Marano, ostaggio delle banche».

Arrivata a Cologno la carovana ha proceduto all'occupazione simbolica dell'area dove si sta tracciando la galleria, con 25 agenti del Consorzio nord lodigiano a controllare, più i carabinieri, la Digos, la Guardia di Finanza e gli uomini della questura.

Ma in realtà l'unico brivido c'è stato quando un gruppo di giovani ha cercato di mettere in piedi un falò con quattro legni. Nel prato sono stati lasciati alcuni «spaventapasseri disoccupati» a testimoniare che quei giovani dei centri sociali e dei coordinamenti, a trovar lavoro con la Tem ci credono poco.
Emanuele Dolcini

DAL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2012

Piccolo resoconto del Consiglio Comunale di martedì 25 settembre. Assenti giustificati Piu e Barbato. Tutti i punti all' O.d.G. vengono approvati all'unanimità. Il primo punto riguarda la variante sull'intervento residenziale dell'ex cascina Eredi Rossi in Colturano. Scaduto il termine della vecchia convenzione se ne stipula un'altra per altri tre anni concordando con la proprietà le seguenti cessioni/migliorie rispetto alla vecchia convenzione. A) monetizzazione pari ad Euro 105.000 in sostituzione dell'alloggio che nella vecchia convenzione era destinato all'Ente comunale (è stato venduto in fase di

costruzione e quindi si è concordata la monetizzazione). B)cessione a favore dell'Ente comunale di area adiacente alla strada Sordio-Bettola per costruzione pista ciclo-pedonale + monetizzazione di Euro 7.500. C)Accollamento dei costi per il collegamento della ciclo-pedonale che dovrebbe sorgere tra l'insediamento abitativo in costruzione ed il sagrato della chiesa di Colturano (circa 8.000 euro). Non vi è ancora nessuna convenzione con la parrocchia.
Per quanto riguarda la variazioni di bilancio l'assessore Tartaglia elenca qualche dato: Si pensa di destinare entro l'anno parte dell'avanzo di gestione (in previsione delle future strette che la spending review richiederà nel 2013) per questi interventi:
Euro 33.000 per riqualificazione parco giochi in via Vittorio Emanuele 8molto frequentato) e di via Aldo Moro (poco frequentato) a Colturano; Euro 3.000 per piazzola centro raccolta rifiuti; Euro 5.000 scuola elementare; Euro 6.000 sistemazione pensiline; Euro 5.000 per segnaletiche; Euro 10.000 sistemazione pista ciclo-pedonale dalla zona Comune alla rotatoria sulla Cerca.
Il consigliere Zampieri, riguardo al parco di via Moro chiede se non è il caso di considerare l'ipotesi di destinarne, anche solo una parte, a parcheggio vista la carenza di posti auto nella zona.
L'assessore Tartaglia suggerisce anche di sistemare la piccola deviazione sulla ciclo-pedonale tra Balbiano e il comune, in corrispondenza della pensilina di via Verdi dove ancora sussiste il tracciato della vecchia pedonale. Vallefuoco fa presente che anche al parco di via Melegnano a Balbiano andrebbe sistemata una sporgenza abbastanza pericolosa in rame apparsa dopo la ristrutturazione di un edificio adiacente. Pur sapendo di non poter prendere la parola alzo la mano e dico che, sempre al parchetto di Balbiano, c'è ancora da sistemare un pozzetto con dei cavi a vista, già segnalato da Vallefuoco prima dell'estate.
Partiti i lavori della ciclo-pedonale per Mediglia; parecchi intoppi burocratici per il rilascio delle varie autorizzazioni risolti anche grazie all'intervento dell'assessore provinciale alla viabilità e trasporti De Nicola. Ringraziamenti anche per il comune di Mediglia; per il momento però non potrà corrispondere il contributo pattuito. Entro la fine dell'anno sarà adottato il PGT: previste assemblea pubblica entro il mese prossimo per illustrare lo strumento di pianificazione urbanistica che definisce l'assetto del territorio comunale.

Parchetto di via Vittorio Emanuele a Colturano

daniela@quartacampana.it

"LA PAROLA SCRITTA M'HA INSEGNATO AD ASCOLTARE LA VOCE UMANA, PRESS'A POCO COME GLI ATTEGGIAMENTI MAESTOSI E IMMOBILI DELLE STATUE M'HANNO INSEGNATO AD APPREZZARE I GESTI DEGLI UOMINI. VICEVERSA, CON L'ANDAR DEL TEMPO, LA VITA M'HA CHIARITO I LIBRI. MA QUESTI MENTONO, ANCHE I PIU' SINCERI."
Marguerite Yourcenar, Taccuino di appunti per *Memorie di Adriano*

Estate "troppo" calda, ho letto poco, ma apprezzato molto.

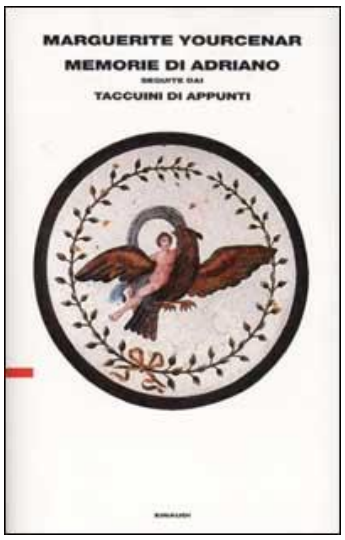
Il primo libro, **Intelligenza emotiva per un figlio**, è un prestito del sistema bibliotecario: prenotato online e ritirato presso al nostra biblioteca. Girovagando tra i blog di mamme mi ha incuriosita una mamma alle prese con un bambino che lei chiamava "amplificato" e che altri potrebbero descrivere come difficile, iperattivo o altro ancora. Gottman prova a farci entrare in relazione con le emozioni di chi ci sta di fronte, in particolare con i bambini. Sì, ho saltato dei pezzi ma nel complesso ho trovato la sua lettura "persino" utile, in questa estate talmente calda da mettere a dura prova i nervi di una nonna alle prese con un nipote, se non amplificato, di sicuro vivace (sì, vivace, il test dice *vivace*. Speriamo, altrimenti vedremo i sorci verdi tutti quanti).

Avanti un altro: **Il momento è delicato**, di Ammanniti, prestito di mia nipote, letto con piacere. Come dice l'autore stesso, un libro di racconti è di per sé un libro "difficile", (già, come fosse un bambino…), non è mai il momento giusto per pubblicarlo, è sempre un momento delicato e come dicono gli editori " non vendono, non fanno una lira". A parte il primo racconto dove la truculenza è talmente forte che non mi è piaciuta non perché fosse troppo forte ma perché troppo forte per essere verosimile, gli altri sono apprezzabili. Ma d'altro canto è lo stesso autore che nella prefazione ci spiega che l'inizio di un racconto nasce da un "se", " da una semplice (e spesso inverosimile) ipotesi". Carino il racconto "A letto con il nemico"; povero Giovanni! Lettura nel complesso piacevole, per me che non amo particolarmente questo genere.

Vorrei finire l'estate (e, credo, attraversare l'autunno) con **Memorie di Adriano**, di Marguerite Yourcenar. Il suo acquisto al mercatino di Quartiano mi è sembrato un vero affare: un solo euro per le memorie di un imperatore, seppur interpretate dalla stupenda mano di una scrittrice.

…..Qui finiva la pagina che avevo scritto per il giornalino di settembre; *Ubi maior,…..* e quindi la pagina, con un bel "taglia e incolla" è finita nel file del mese di ottobre. Peccato per voi che io abbia iniziato ad appassionarmi al libro

e quindi a propinarvi qui, in questo istante, alcuni passaggi che ho incontrato per raggiungere pagina 56, dove adesso staziona il segnalibro. "Lasciai dunque Atene, arida e dorata, per la città (*Roma, ndr*) dove uomini ammantati in toghe pesanti affrontano il vento di febbraio, dove lusso e sregolatezza sono sgraziati, ma dove ogni minimo provvedimento si riflette sulle sorti d'una parte del mondo, e dove un giovane provinciale avido, ma non del tutto ottuso, convinto sulle prime di obbedire soltanto ad ambizioni grossolane, le avrebbe perdute via via che le vedeva attuate, avrebbe imparato a misurare se stesso in rapporto agli uomini e alle cose, a comandare, e infine – ed è forse questa in definitiva la cosa meno futile - a servire."



E ancora: "La lettura dei poeti produsse in me effetti ancor più conturbanti: non sono del tutto certo che conoscere l'amore sia più inebriante che scoprire la poesia". Il libro è rimasto per più di un anno e mezzo sullo scaffare, ignorato. Adesso me lo porto dietro persino in bagno; non ho fretta di finirlo, lo sto centellinando. Ho aperto adesso il libro che sta qui a sinistra mentre scrivo al computer; guardo le sottolineature che, cosa mai fatta prima, ho tracciato a matita (lo so non si fa, ma così ripesco al volo quello che serve, l'ho fatto per voi ☺) e ricopio: "Il vero luogo natio è quello dove per la prima volta si è posato uno sguardo consapevole su se stessi: la mia prima patria sono stati i libri." Ma non approfitto troppo della vostra pazienza e finisco qui.

daniela@quartacampana.it

CARITAS BALBIANO-COLTURANO (suggerimenti per donazioni)

Di tutti i tipi.

Soprattutto tonno.

Di oliva o di semi.

Richiestissimi e sempre esauriti.

Zucchero e latte, mai sufficienti.

Caffè oppure orzo anche solubili.

Il vostro aiuto è prezioso, grazie.

Stiamo cercando delle scaffalature metalliche, nel caso contattare la parrocchia.

TE LO DICO IN UN TWEET

Ovvero evanescenze di vita casalinga

Giugno si riassume in una frase: fa caldo, non ho voglia di dire, fare, cercare, scrivere…niente. Passo e chiudo.

Luglio: fa sempre caldo e visto che il computer è nella stanza più calda della casa, ci sto pochissimo. La mente è occupata dal pensiero di qualche esame medico che la dottoressa Bianco mi ha imposto (e si, prima o poi mi beccava). Prenotato tutto. Ho sfogliato tutti gli esami fatti nel tempo (che non butto niente l'ho già detto qualche volta?): l'emoglobina è a 11,3 ma nel 2002 era scesa anche a 10,8 e *sòn amò chi a smurbà el gilè*, per dirla come don Mario. E va bene, meglio controllare, non si sa mai.

1 Agosto: CHE SCHIFOOO!! Sul muro c'è un geco, un GECO, sì, proprio un *geco verrucoso*. Cosa ci fa in Lombardia un geco verrucoso? Il suo habitat è in Calabria. Un'idea ce l'ho. Tutte le volte che di sera accendo la luce per andare da una stanza all'altra, faccio una rapida ispezione a 360 gradi. Primo geco: muro in anticamera (abbastanza grande) catturato; lo vedete nella foto qui a sinistra immortalato prima della cattura, sarà stato lungo circa 15 cm. Secondo: vicino alla porta-finestra, catturato. Terzo, piccolino, in cucina (che schifoooo), scappato. Quarto, piccolino: sul muro vicino alla camera da letto, catturato. Quinto: sulle scale della cantina. Scusate, ma mi fanno proprio ribrezzo, giusto un gradino meno delle lucertole. Adesso quindi in teoria c'è un gechino che se ne sta da qualche parte, in casa. Dicono che portano bene, che mangiano le zanzare, che non sporcano…ma a me non piacciono proprio. Brrr.

11 agosto - Esami medici quasi terminati, ne manca uno, a fine agosto. Quello più antipatico, la gastroscopia, è scivolata via come l'olio; prenotato oggi ed eseguito con il SSN, domani, proprio qui dietro casa, a Vizzolo. Cavolo, nemmeno il tempo di farmene una ragione. Medico ed assistente molto gentili, non mi sono nemmeno fatta sedare, piccolo conato al passaggio in gola della sonda e poi zac, due biopsie e tutto è finito lì. Già fatto? Via, via, a casa.

Olimpiadi: certi commentatori fanno venire il latte alle ginocchia ma si sopportano come qualche callo fastidioso.

26 agosto: da non crederci. Ci hanno "rotto i cabasisi" (come dice Camilleri), che era in arrivo Beatrice, la burrasca di fine agosto; avrebbe portato tra ieri ed oggi, domenica, acqua, temporali, trombe d'aria e temperature in discesa anche di 10 gradi. C'è un sole e un cielo terso da far paura. E fa caldo.

daniela@quartacampana.it

Il Fornaio
Piazza Puccini, 7
Vizzolo Predabissi (MI)
Tel: 02 9838667

C.& L. s.a.s. di
Clemente Roberto & C.

SANITARI RISCALDAMENTI
CONDIZIONAMENTO

Balbiano di Colturano
(Mi)
Via 25 Aprile, 16
Tel: 02 36546864
Cell: 338 9818474

Macelleria Zacchetti , via Marconi, 48 - Melegnano

Tel: 02 39624262

Da dicembre 2012 il laboratorio si sposterà a Melegnano in via Castellini.

Calendario liturgico

OTTOBRE	Balbiano	Colturano
06 Sabato	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa Vigiliare def. Vailati Paolina	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa Vigiliare def. Fam. Musso e Rizzo
07 Domenica – VI dopo il martirio di s. Giovanni il Precursore	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
08 Lunedì	17.00 S. Messa def. Fam. Faccioli	
09 Martedì		20.30 S. Messa def. Tina
10 Mercoledì		17.00 S. Messa def. Francesco e Maria
11 Giovedì - (A Balbiano: Triduo della madonna del s. Rosario)	17.00 S. Messa def. Angelo e Mina 20.45 S. Rosario	
12 Venerdì - (A Balbiano: Triduo della madonna del s. Rosario)	17.00 S. Messa def. Aiolfi Maria e Marchesi Maria 20.45 S. Rosario (Fiaccolata alla Madonnina delle Rogge)	
13 Sabato - (A Balbiano: Triduo della madonna del s. Rosario)	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa Vigiliare def. Crotti Lucia	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa Vigiliare def. Leonildo, Celestina, Lorenzo, Stefano e Vincenzo
14 Domenica – VII dopo il martirio di s. Giovanni il Precursore (A Balbiano: Festa della Madonna del s. Rosario)	09.45 S. Messa pro populo 20.45 Vespro e processione (Via Melegnano, 1° Maggio, F.lli Cervi e Garibaldi)	11.15 S. Messa pro populo e celebrazione del Battesimo di: Carozzi Leonardo, De Rose Cloe, Sheshi Daniele.
15 Lunedì – Memoria di s. Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa	20.45 S. Messa per tutti i defunti della Parrocchia	
16 Martedì – Memoria del B. Contardo Ferrini		20.30 S. Messa def. Angelo e Maria
17 Mercoledì – Memoria di s. Ignazio di Antiochia, vescovo e martire		17.00 S. Messa def. Giuseppe e Giovanni
18 Giovedì – Festa di s. Luca, evangelista	20.30 S. Messa def. Fam. Massazzi e Suzzani	
19 Venerdì	17.00 S. Messa def. Eusebio Carlo	
20 Sabato	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa Vigiliare def. Fam. Empilli, Mascherpa, Cignani e Panera	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa Vigiliare def. Lina e Oreste
21 Domenica – Solennità della Dedicazione del Duomo di Milano, chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani	08.30 (Non 09.45) S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo

22 Lunedì	17.00 S. Messa def. Erminia e Luigi	
23 Martedì		20.30 S. Messa def. Teodora e Antonia
24 Mercoledì		17.00 S. Messa def. Fam. Nalti
25 Giovedì – Memoria del B. Carlo Gnocchi, sacerdote (A Colturano: Triduo di s. Antonino)	20.30 S. Messa def. Grazzani Enrico	17.00 S. Messa def. Gianluigi, Martino e Luigi
26 Venerdì - (A Colturano: Triduo di s. Antonino)	17.00 S. Messa def. Grioni Ferdinando	20.45 S. Messa def. Fam. Chiaffoni
27 Sabato - (A Colturano: Triduo di s. Antonino)	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Bellani Enrico e Paola	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Lorenzo, Edvige e Giuseppe
28 Domenica – I dopo la Dedicazione **(A Colturano: Festa patronale di s. Antonino, martire)**	09.45 S. Messa pro populo	10.30 (non 11.15) S. Messa pro populo e processione (via Vittorio Emanuele, via W. Tobagi, P.zza G. Rossa, via A. Moro)
29 Lunedì	17.00 S. Messa def. La Vecchia Giuseppe	20.45 S. Messa per tutti i defunti della Parrocchia
30 Martedì		20.30 S. Messa def. Fam. Meschini (Legato)
31 Mercoledì	20.30 S. Messa vigiliare def. Tranquillo	19.00 S. Messa vigiliare def. Leonildo, Celestina e Stefano
NOVEMBRE **01 Giovedì – Solennità di Tutti i Santi**	09.45 S. Messa pro populo 14.30 Processione al Cimitero	11.15 S. Messa pro populo
02 Venerdì – Commemorazione di tutti i fedeli defunti	15.30 S. Messa al Cimitero	11.00 S. Messa al Cimitero 20.45 S. Messa per tutti i defunti di Colturano e Balbiano
03 Sabato	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Fam. Folli e Daghini	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Rocco e Luigi
04 Domenica – II dopo la Dedicazione	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
05 Lunedì – Solennità di s. Carlo Borromeo, vescovo	17.00 S. Messa def. Fam. Bertolotti	
06 Martedì	15.30 Ora del s. Rosario	20.30 S. Messa def. Tina
07 Mercoledì – Memoria del B. Vincenzo Grossi, sacerdote	Comunione agli ammalati e anziani	Comunione agli ammalati e anziani 17.00 S. Messa def. Fam. Meschini (Legato)
08 Giovedì	20.30 S. Messa def. Fam. Faccioli	

09 Venerdì – Festa della Dedicazione della Basilica Lateranense	17.00 S. Messa def. Luigi e Umberto	
10 Sabato – Memoria di s. Leone Magno, papa	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Fam. Grioni, Moroni e Crotti	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Lorenzo, Edvige e Giuseppe
11 Domenica – Solennità di nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'universo	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo

Calendario pastorale

	Unità pastorale	Balbiano	Colturano
OTTOBRE			
05 Venerdì	Incontro con i genitori che iscrivono i ragazzi per la prima volta a Catechesi		
09 Martedì	Redazione de "La Quarta Campana"		
13 Sabato		Gruppo Chierichetti "Balbiano's got talent"	
14 Domenica		Sagra della Madonna del s. Rosario	
16 Martedì 17 Mercoledì	Catechesi adolescenti		Gruppo Lettori
18 Giovedì 20 Sabato		Gruppo Lettori	Gruppo Chierichetti
21 Domenica	Castagnata a Montevecchia		
24 Mercoledì	Catechesi adolescenti		
25 Giovedì	Gruppo Catechisti		
28 Domenica			Festa patronale di s. Antonino
NOVEMBRE			
01 Giovedì		Tombolata e Castagne	
04 Domenica	Catechesi ragazzi e incontro con i loro genitori		
07 Mercoledì	Catechesi adolescenti		
10 Sabato		Gruppo Chierichetti	
11 Domenica	Catechesi ragazzi		

N.B. Gli incontri di Unità pastorale, cioè per tutte e due le parrocchie di Balbiano e Colturano, sono a Balbiano, a meno che sia indicato diversamente nel calendario.

RENDICONTO ECONOMICO AL 30/09/2012

BALBIANO (Parrocchia S. Giacomo Maggiore)		**COLTURANO (Parrocchia S. Antonino Martire)**	
REDDITO		**REDDITO**	
Offerte messe feriali e festive	502,01	Offerte messe feriali e festive	294,57
Offerte varie per opere parrocchiali	220,00	Offerte varie per opere parrocchiali	100,00
Offerte per celebrazione messe	12,50	Offerte per celebrazione messe	22,50
Abbonamenti Quarta Campana	82,00	Abbonamenti Quarta Campana	
Offerte per il tetto	50,00	Offerte per il tetto	
TOTALE REDDITO	**866,51**	**TOTALE REDDITO**	**417,07**
SPESE		**SPESE**	
Remunerazioni e regalie	220,00	Remunerazioni e regalie	220,00
La Quarta Campana	100,00	La Quarta Campana	100,00
Culto	200,00	Culto	125,00
		Assicurazione	1.042,00
TOTALE SPESE	**520,00**	**TOTALE SPESE**	**1.487,00**
REDDITO MENO SPESE	**346,51**	**REDDITO MENO SPESE**	**-1.069,93**
SALDO AL 31/08/12	**1.416,82**	**SALDO AL 31/08/12**	**9.378,93**
SALDO CORRENTE	**1.763,33**	**SALDO CORRENTE**	**8.309,00**

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Il sacramento del battesimo viene celebrato comunitariamente.
I genitori che desiderano celebrare il battesimo dei loro figli sono pregati di contattare il parroco almeno un mese prima della celebrazione.

NOVEMBRE: a **Colturano, DOMENICA 18** (ore 11.15)
a **Balbiano, DOMENICA 25** (ore 09.45)
DICEMBRE: a **Colturano, DOMENICA 23** (ore 11.15)
a **Balbiano, DOMENICA 30** (ore 09.45)

BALBIANO – Domenica 14 ottobre 2012
SAGRA DELLA MADONNA DEL SANTO ROSARIO

GIOVEDI 11OTTOBRE

Ore 17.00 – S. Messa in chiesa parrocchiale
Ore 20.45 -**S Rosario** in chiesa parrocchiale

VENERDI 12 OTTOBRE

Ore 17.00 – S. Messa in chiesa parrocchiale
Ore 20.45 – **Fiaccolata** con recita del **S. Rosario** dalla chiesa parrocchiale alla Madonnina delle Rogge (in caso di maltempo recita del S.Rosario in chiesa parrocchiale)

SABATO 13 OTTOBRE

Ore 15-16 SS Confessioni in chiesa parrocchiale

Ore 20.30 – S. Messa vigiliare
Al termine della messa: apertura della **PESCA di BENEFICENZA**, vendita delle **TORTE DELLA SAGRA**
Spettacolo per tutti nel Salone Teatro:
"BALBIANO'S GOT TALENT"

DOMENICA 14 OTTOBRE

Ore 9.45 S. Messa solenne

Al termine : **PESCA DI BENEFICENZA**
vendita delle TORTE DELLA SAGRA
APERITIVO IN PIAZZA

Ore 15 in Oratorio:
PESCA DI BENEFICENZA
TORTE DELLA SAGRA – Giochi a sorpresa: " HIPPYNESS"

LA CONFRATERNITA DEL SS.mo SACRAMENTO
Esposizione di antichi arredi e corredi liturgici della parrocchia

MERCATINO DEI LIBRI USATI

MERCATINO "BAGIUGATTOLO" (a favore sostegno a distanza AIBI)

ESPOSIZIONE DI ALCUNI SCATTI DEGLI ALLIEVI DEL LABORATORIO FOTOGRAFICO Pro Loco Colturano con tema "LA VENDEMMIA"

Durante il pomeriggio funzionerà un **punto-ristoro**
e sarà possibile acquistare i biglietti della sottoscrizione a premi

Ore 20.45 in chiesa parrocchiale celebrazione del
VESPRO E PROCESSIONE presieduta da **don Mario Zacchi**
per le vie: Roma, Primo maggio, F.lli Cervi, Garibaldi.

Al termine : **PESCA DI BENEFICENZA ed ESTRAZIONE della SOTTOSCRIZIONE A PREMI**

LUNEDI 15 OTTOBRE

Ore 20.45 – **S.Messa** per tutti i defunti della parrocchia

COLTURANO – Domenica 28 ottobre 2012
FESTA PATRONALE DI SAN ANTONINO

GIOVEDI 25 OTTOBRE
Ore 17.00 – S. Messa in chiesa parrocchiale

VENERDI 26 OTTOBRE
Ore 20.45 – **S. Messa** in chiesa parrocchiale

SABATO 27 OTTOBRE
Ore 18,15-18,45 SS Confessioni
Ore 18,45 – Primi Vespri della solennità di San Antonino
Ore 19,00 - S.Messa vigiliare
Al termine della messa: apertura della **PESCA di BENEFICENZA** e vendita delle **TORTE DELLA SAGRA** (già in vendita dalle ore 17,30)
Ore 20.30 – **CENA DELLA FESTA PATRONALE** (moduli di iscrizione in parrocchia)

DOMENICA 28 OTTOBRE
Ore 10.30 S. Messa solenne e processione
per le vie: vicolo Mons. Davide Rossi, via Vittorio Emanuele, via Walter Tobagi, P.zza Guido Rossa, via Aldo Moro.

Nel pomeriggio:

PESCA DI BENEFICENZA

TORTE DELLA SAGRA

GIOCHI A SORPRESA

ESPOSIZIONE DI ALCUNI SCATTI DEGLI ALLIEVI DEL LABORATORIO FOTOGRAFICO Pro Loco Colturano con tema "LA VENDEMMIA

Durante il pomeriggio funzionerà un **punto-ristoro**.

LUNEDI 29 OTTOBRE
Ore 20.45 – **S.Messa** per tutti i defunti della parrocchia

LE PARROCCHIE di COLTURANO E BALBIANO

ORGANIZZANO

DOMENICA 21 OTTOBRE 2012

LA CASTAGNATA

a

MONTEVECCHIA (LC)

Partenza in pullman

da Balbiano alle ore 9.20

sulla strada provinciale

(A Balbiano la messa è anticipata alle ore 8.30)

da Colturano alle ore 9.25

Vicolo Mons. Davide Rossi

Pranzo al sacco

Rientro previsto per ore 17,30-18

Iscrizioni presso don Paolo fino ad esaurimento posti sul pullman.

I fogli di iscrizione si trovano in chiesa parrocchiale.